



LINEE GUIDA SULLA DIDATTICA INTEGRATIVA

Premessa

Le presenti linee guida hanno l'obiettivo di fornire una definizione più dettagliata al concetto di "didattica integrativa" così come adottato dall'Ateneo in particolare nel "Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori".

Tali linee guida intendono, quindi, di classificare le attività didattiche di docenti e studenti che rientrano nella categoria della didattica integrativa per i diversi aspetti che riguardano la programmazione delle attività formative, i compiti didattici dei docenti, la predisposizione di bandi per personale non di ruolo e la definizione delle risorse correlate.

Normativa

La normativa universitaria utilizza il termine "attività didattiche integrative" per lo più in relazione al soggetto, personale di ruolo e non di ruolo, cui tali attività sono affidate.

Come riferimenti normativi rilevanti si possono considerare i seguenti:

- D.M. 270/2004, Art 11, c. 7c: "*I regolamenti didattici di ateneo, nel rispetto degli statuti, disciplinano altresì gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai corsi di studio, con particolare riferimento: ... c) alle procedure di attribuzione dei compiti didattici annuali ai professori e ai ricercatori universitari, ivi comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato;*"
- L. 240/2010, Art. 6, c. 3: "*I ricercatori di ruolo svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, fino ad un massimo di 350 ore in regime di tempo pieno e fino ad un massimo di 200 ore in regime di tempo definito;*"
- L. 240/2010, Art. 24, c. 1: "*Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, al fine di svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le università possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato. Il contratto stabilisce, sulla base dei regolamenti di ateneo, le modalità di svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché delle attività di ricerca;*"
- L. 240/2010, Art. 23, c. 2: "*Fermo restando l'affidamento a titolo oneroso o gratuito di incarichi di insegnamento al personale docente e ricercatore universitario, le università possono, altresì, stipulare contratti a titolo oneroso, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative, con soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali;*"
- D.M. 1047/2017, Art. 3, c. 2: "*Le risorse ... sono attribuite dalle Università agli studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di laurea magistrale o dottorato di ricerca attraverso assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero*".



L'Ateneo ha inteso definire convenzionalmente, con il termine “attività didattica integrativa”, una serie di attività come di seguito descritte nel “Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori”:

- **“Attività didattica integrativa:** *l'attività didattica svolta per integrazione, supporto o affiancamento alla didattica frontale curricolare, non corrispondente all'erogazione di crediti formativi; è costituita da attività quali esercitazioni, tutorato di tipo didattico, seminari o altre attività laboratoriali; può essere anche svolta, ad integrazione delle attività didattiche curricolari di un dato insegnamento, dallo stesso docente cui tale insegnamento sia stato affidato; vi sono comprese anche le attività di assistenza allo svolgimento di attività laboratoriali nell'ambito della didattica curricolare tenuta da altro docente; può essere svolta in modalità di e-learning mediante l'utilizzo di piattaforme dedicate (ad es. tutorato di tipo didattico a distanza, didattica telematica interattiva);”*

Si precisa che nel Glossario ANVUR è utilizzato il termine integrativo in riferimento alla “didattica interattiva” che, però, ai sensi della normativa di Ateneo non va assimilata alla didattica integrativa.



Concetti generali

In base alla definizione adottata dall'Ateneo, la didattica integrativa si distingue in modo operativo in:

- **didattica integrativa indipendente:** tutte le attività didattiche che integrano, in modo indipendente, le attività formative curricolari; si tratta, quindi, di ore aggiuntive a quelle relative ai CFU della didattica curricolare;
- **didattica integrativa dipendente:** si intendono le attività svolte in supporto o affiancamento, quindi in co-presenza, di una attività svolta da altro docente; le ore svolte in tale ambito possono corrispondere alla totalità o ad una parte delle ore svolte dal docente; l'attività del docente può essere svolta sia nell'ambito della didattica curricolare che di tipo integrativo.

Le attività didattiche integrative non erogano CFU essendo solo indirettamente associate all'attribuzione di crediti formativi.

Se di tipo dipendente, l'attività didattica integrativa è naturalmente abbinata a un singolo insegnamento.

Se di tipo indipendente, l'attività didattica integrativa va abbinata a uno o più insegnamenti oppure può essere erogata da un Corso di Studio come attività aggiuntive al percorso formativo (es. attività seminariali).

In tutti i casi deve essere rispettato il principio di integrazione o affiancamento ad una attività o corso esistente.

In tale contesto va ricordato che attività formative organizzate dall'Ateneo (centralmente oppure dalle strutture didattiche) con una forma definita e strutturata rientrano, ai sensi del "Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori" nei cosiddetti Programmi formativi (Art. 2 del regolamento).

Non sono intese, quale attività didattica integrativa, le attività formative rivolte a discenti diversi dagli studenti iscritti, quali ad esempio gli studenti delle scuole superiori, nell'ambito di iniziative di orientamento (es moduli formativi) o di corsi propedeutici per il recupero di carenze formative o la preparazione ai test d'ingresso.

Le attività specificamente dedicate per gli studenti cui sono assegnati degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), anche se tipicamente svolte mediante tutorato didattico, **non** rientrano nelle attività didattiche integrative. Possono anche essere affidate tramite contratto ai sensi dell'Art. 23, c. 2 della L. 240/10; in tal caso sarà opportuno computerle con un riferimento specifico a livello del budget dei dipartimenti. Se coperte da docenza di ruolo rientrano nella didattica frontale.

Tra le attività formative che non rientrano nelle attività didattiche integrative sono comprese quelle svolte con l'obiettivo di assegnare certificazioni digitali (es. Open badge).

A questo proposito si precisa che attività generiche di orientamento e divulgazione sono da inserire all'interno dei Servizi per gli studenti.

Il riferimento alle attività didattiche integrative, oggetto delle presenti Linee guida, non va confuso con le "attività affini e integrative" che fanno parte degli ordinamenti dei corsi di studio ai sensi del DM 270/2004 e DM 96/2023.



Definizioni

Attività didattiche

Le attività didattiche integrative si possono classificare nelle seguenti categorie:

- **laboratori:** attività svolte in aula o spazio dedicato appositamente attrezzato e/o di tipo pratico (si comprendono in questo ambito le cosiddette “attività esterne”);
- **esercitazioni:** attività dedicate al ripasso/chiarimento/approfondimento delle conoscenze apprese durante le lezioni (non comprendono le esercitazioni già inserite nella didattica frontale erogata);
- **tutorato didattico:** attività di supporto allo studio, di tipo disciplinare, svolto da altri studenti e dottorandi;
- **seminari:** breve lezione su un argomento specifico (non comprende i seminari svolti all'interno delle lezioni frontali gestiti dai docenti);
- **lettorato:** servizio predisposto dal Centro Linguistico di Ateneo

Esercitazioni, tutorato didattico, seminari e lettorato sono tipicamente attività didattiche integrative di tipo indipendente.

Le attività didattiche integrative sono solitamente, ma non esclusivamente, svolte all'interno di attività laboratoriale in forma dipendente.

Si ricorda che le tipologie di attività quali laboratori, esercitazioni e seminari possono essere svolte anche come didattica curricolare dei corsi di studio di I e II livello.

Copertura dell'attività

Le attività didattiche integrative possono essere affidate a:

- docenti di ruolo e ricercatori tramite affidamento dei compiti didattici
- docente a contratto ai sensi dell'Art. 23 c. 2, L. 240/2010
- collaboratore esperto linguistico (CEL) tramite affidamento da parte del Centro Linguistico di Ateneo
- dottorandi mediante bando ai sensi del DM 1047/17 e successivi
- studenti iscritti a corsi di Laurea magistrale o Laurea magistrale a ciclo unico dal 4° anno mediante bando ai sensi del DM 1047/17

Si ricorda che, ai sensi del “Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori”, *“le ore eccedenti rispetto a quelle affidate dal Dipartimento per anno accademico, eventualmente svolte (anche come ulteriori ripetizioni), potranno essere computate quale attività didattica integrativa”*

Nel caso del ricorso ad affidamento tramite Art. 23, c. 2 L. 240/10 o DM 198/03 è necessario approntare dei modelli di bando specificatamente dedicati.

È opportuno evidenziare i costi assegnati alle attività didattiche integrative all'interno del budget assegnato ai Dipartimenti.

Le attività di didattica integrativa svolte in forma di tutorato didattico sono inserite nel budget dei Dipartimenti all'interno della voce dedicata ai Servizi per gli studenti.



Modalità didattica

Le attività di didattica integrativa possono essere svolte sia in presenza che a distanza. In particolare, sono associate alla cosiddetta “didattica interattiva” svolta tramite piattaforme di e-learning (es Moodle, Webforum, attività di gruppo supervisionate).

Le attività di didattica integrativa possono essere svolte nella modalità cosiddetta di “interattiva” rivolta all'intera classe (o a un suo sottogruppo) che comprende dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, mailing list o web forum (es dimostrazione o suggerimenti di risoluzione di problemi), interventi effettuati dai corsisti in ambienti di discussione o di collaborazione (web forum, blog, wiki) ed e-tivity strutturate (report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto).

Banche dati

Tutti i dati sulle attività didattiche integrative quali la tipologia, gli eventuali insegnamenti abbinati, le ore, le modalità di copertura saranno inserite in banche dati di Ateneo ai fini di una opportuna classificazione e rendicontazione

Programmazione e Budget

Le attività didattiche integrative devono essere opportunamente programmate dai Dipartimenti con il concorso dei Corsi di studio presso i quali vengono erogate secondo le tempistiche definite dall'Ateneo.

La programmazione delle attività didattiche è di seguito descritta:

1. i Corsi di Studio programmano le attività del successivo anno accademico nei mesi tra marzo e maggio, a valle della definizione della didattica erogata, anche con il dettaglio delle singole tipologie;
2. a partire dal mese di giugno i Dipartimenti provvedono all'attivazione (anche tramite bandi) delle attività didattiche integrative dell'anno accademico successivo utilizzando il budget dell'anno solare in corso anche con eventuali aggiustamenti di budget il cui saldo, però, deve essere pari a zero (cioè senza aumenti nelle richieste dell'assegnazione di budget);
3. a partire dal mese di ottobre o comunque secondo le indicazioni di Ateneo, i Dipartimenti formulano le proposte di budget comprensivo della didattica integrativa, preferibilmente con un dettaglio relativo alle diverse tipologie, per l'anno solare successivo, in forma preventiva in base alla programmazione riferita all'anno accademico;
4. entro il mese di dicembre l'Ateneo definisce a bilancio il budget preventivo comprensivo delle attività didattiche integrative.



Allegato

Esempi tipici di attività didattiche classificabili e non come didattica integrativa

Attività classificabili come didattica integrativa

ATTIVITÀ	RUOLO	TIPOLOGIA
Esercitazioni	Docente a contratto	Abbinata a uno o più insegnamenti
Esercitazioni	Docente di ruolo	Abbinata a uno o più insegnamenti
Esercitazioni	Studente/Dottorando	Abbinata a uno o più insegnamenti
Laboratorio	Docente a contratto	Affiancamento di altro docente
Laboratorio	Docente a contratto	Indipendente (non curricolare)
Laboratorio	Docente di ruolo	Abbinata a uno o più insegnamenti
Laboratorio	Docente di ruolo	Affiancamento di altro docente
Laboratorio	Docente di ruolo	Indipendente (non curricolare)
Laboratorio	Studente/Dottorando	Affiancamento di altro docente
Lettorato	Collaboratore Esperto Linguistico (CEL)	Abbinata a uno o più insegnamenti
Seminari	Docente a contratto	Indipendente (non curricolare)
Seminari	Docente di ruolo	Indipendente (non curricolare)
Seminari	Studente/Dottorando	Indipendente (non curricolare)
Tutorato Didattico	Docente a contratto	Indipendente (non curricolare)
Tutorato Didattico	Studente/Dottorando	Indipendente (non curricolare)

Attività non classificabili come didattica integrativa

ATTIVITÀ	RUOLO	TIPOLOGIA
OFA	Docente a contratto	Indipendente (non curricolare)
OFA	Docente di ruolo	Indipendente (non curricolare)
OFA	Studente/Dottorando	Abbinata a uno o più insegnamenti
OFA	Studente/Dottorando	Indipendente (non curricolare)
Open Badge	Docente a contratto	Indipendente (non curricolare)
Orientamento e/o Divulgazione	Docente di ruolo	Indipendente (non curricolare)
Orientamento e/o Divulgazione	Studente/Dottorando	Indipendente (non curricolare)